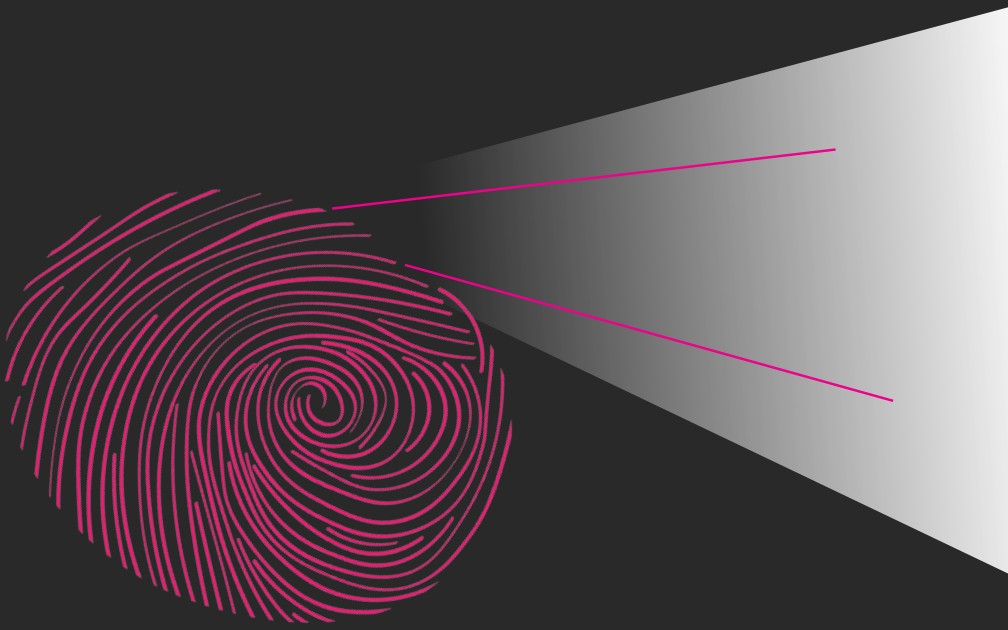
100 STORIA FILM FEST



LA STORIA
RIVEDUTA
E SCORRETTA
GUERRA
CINEMA
CARTOON
PROPAGANDA

7-10.11 2024 | PROGRAMMA

STORIA FILM

"Arrivo di un treno alla stazione di La Ciotat" è il titolo di uno dei primi film della storia del cinema. Realizzato da Auguste e Louis Lumière, viene proiettato per la prima volta il 6 gennaio del 1896 a Parigi. Per quella visione, i giornali dell'epoca riportano scene di panico, gente che fugge terrorizzata e i giornali parlano di un' isteria di massa che in realtà non ci fu mai. Il cinema si propone alle classi meno alfabetizzate che prendono per verità assoluta ciò che gli viene proposto.
Il racconto della storia passa anche dal fumetto, che non nasce come prodotto rivolto ad un pubblico giovane, anche se saranno loro a determinarne il successo.
Nella prima guerra mondiale troviamo cartoni animati di propaganda, prodotti e usati dagli stati belligeranti. La tecnica cinematografica propagandistica, affina il linguaggio e raggiunge un alto punto di perfezione in Italia grazie ai filmati di marchio fascista. La seconda guerra mondiale raggiunge un apice mai raggiunto prima con le produzioni di Walt Disney e con le firme di Fritz Lang, John Ford e tanti altri tanto da parlare di un «hollywood che va alla guerra».
Cinema di propaganda in tempo di guerra, l'uso dei cinegiornali e dei cartoon per divulgare notizie alterate. Dal passato al presente. dove troviamo forme di comunicazione dal tono propagandistico e ansiogeno che si rincorrono e rimbalzano quotidianamente. Falsi e falsari percorrono la storia come un filo rosso, influenzando esiti e destini.
La pubblicità odierna è la sintesi di un sistema persuasivo delle masse che trasforma un bene superfluo in necessario. I nuovi media trasformano il nostro mondo di comportarci, schiacciandoci in un eterno presente, dove il passato e la memoria non trovano spazio.
Esistono tecniche ipnotiche che possono condizionare e manipolare il comportamento delle masse?
Quale ruolo gioca l'analfabetismo funzionale che in Italia coinvolge il 28% della popolazione tra i 16 e i 65 (dati Ocse 2019) e come difendersi?
Storia Film Fest, rassegna cinematografica dedicata a storia antica e moderna, personale e sociale, di tendenze e cultura, di tradizione, costume e territorio, cercherà di dare una risposta attraverso incontri publici con esperti del settore, talk didattici e proiezioni serali di rari filmati in b/n e colori.
Coinvolgeremo il settore scolastico con un video contest aperto a ragazzi della scuola secondaria di primo grado e superiori per la realizzazione di cortometraggi, docu-film o videoclip in cui potranno esprimere il loro pensiero critico nei confronti di eventi storici anche recenti.
Proveremo a scandagliare impronte del passato, attraverso la grammatica cinematografica per dare una lettura critica a fatti e storie, declinandola anche sul nostro presente.
Ospiti e relatori di questa prima edizione i registi Leonardo Timperi (già direttore Archivio Luce), Mauro Vittorio Quattrina, Johnny Calà, lo psicologo e psicoterapeuta Alessandro Norsa, il giornalista e inviato di guerra Fausto Biroslavo, l'antropologo Massimo Centini, lo storico Pietro Beccherle e il fumettologo Sebastiano Munafò. Chiuderà la rassegna la celebre scrittrice e performer Arianna Porcelli Safonov con il suo celebre talk-reading "Storie di Matti".

MARCO L. ZANCHI
direttore artistico

STORIA FILM FEST

partner

PARTNER ORGANIZZATIVI

ASSOCIAZIONE CULTURALE STORIA VIVA
No profit - Verona

PARTNER ISTITUZIONALI

CONTRIBUTO REGIONE DEL VENETO

DESTINATION VERONA GARDA

VISIT Lessinia
LA MONTAGNA DI VERONA

CARLO PERUCCI

VISIT VERONA .IT

PARTNER STRATEGICI

CSP VERONA ETS

_matre

PATROCINIO

Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus

TU CI CREDI? NOI SI! BELIEVE FILM FESTIVAL

CON IL SOSTEGNO

CASSA RURALE VALLAGARINA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

NOVATEK
SOCIETÀ BENEFIT

DA FABIO PIZZA & CUCINA

ALBERTI LAMIERE

ZANINI
Un mondo da aprire

PARTNER TECNICI

GRAFICHE MAVE

Articolor Verona

LAND ART LAB

PARTNER MUSEALE

Ma museo africano

PARTNER EDITORIALE

MEDIA PARTNER

VERONA NETWORK

PANTHEON

POMERIGGIO TALK E DIDATTICA

ALESSANDRO NORSA

PSICOLOGO E PSICOTERAPISTA

IPNOTISMO DELLE COMUNICAZIONI E FENOMENI DI MASSA

Comunicazioni dal tono propagandistico generatrici di un clima ansioso si rincorrono quotidianamente tra mass-media televisivi, radiofonici e attraverso i messaggi dei social che viaggiano fra i moderni smartphone. Esistono tecniche ipnotiche che possono condizionare il comportamento delle masse? Come si possono riconoscere?

Possono propaganda e ipnosi arrivare a dividere le persone, farle sentire più sole, spaventate, tristi o indifferenti? Perché questo sta avvenendo? Sono le domande a cui si vuole dare risposta attraverso un'accurata indagine in cui viene ricostruita la storia della manipolazione mentale dalla fine dell'Ottocento ai nostri giorni. Il punto di partenza è il noto lavoro psico-sociologico di Gustave Le Bon dal titolo "Psicologia delle Folle" scritto nel lontano 1895 completato da uno studio di Alessandro Norsa che si addentra nella conoscenza delle sofisticatissime metodiche propagandistiche e delle tecniche ipnotiche più all'avanguardia per indurre il condizionamento delle masse.

TEATRO_ ORE 15,30

FAUSTO BILOSLAVO

GIORNALISTA/INVIATO DI GUERRA

GUERRA E PROPAGANDA. DOVE SI NASCONDE LA VERITA. STORIE DI UN CORRISPONDENTE DI GUERRA

Le orbite rossastre di un bimbo soldato che ha già visto troppo, lo sguardo terrorizzato di un prigioniero che attende il plotone di esecuzione, l'ultimo rigagnolo di vita nelle pupille di un ferito. Sono gli occhi della guerra incrociati in tanti reportage in prima linea. Ma gli occhi della guerra siamo anche noi, giornalisti, fotografi, cineoperatori fatalmente attratti da conflitti esotici, dimenticati o alle porte di case. Talvolta non sappiamo starne lontani, perché reportage e guerre non sono più un mestiere, ma la nostra vita e la nostra dannata, maledetta passione. Per questo gli occhi della guerra diventano il titolo di un libro fotografico per raccontare, con immagini e sguardi fugaci, 25 anni di servizi dai fronti più caldi del mondo. Un libro nel ventennale della morte sul lavoro e nella battaglia di Almerigo Grilz, nostro maestro, amico e compagno d'avventure.

TEATRO_ ORE 18,00

PROIEZIONE SERALE |
CONVERSAZIONE CON L'AUTORE

FONDAZIONE **DON GNOCCHI**

I BAMBINI CI GIOCANO E FIORI NELLA BUFERA

I bambini ci giocano. Documentario voluti agli inizi degli anni Cinquanta da don Carlo Gnocchi, affidato a Vittorio De Sica e Cesare Zavattini per sensibilizzare i bambini e i ragazzi di quegli anni al dramma delle bombe e delle mine inesplose e prodotto dalla Fondazione Don Gnocchi in occasione della beatificazione di don Carlo, il 25 ottobre 2009.
Diretto da Nicolò Ferrari

Fiori nella bufera. Rerealizzato da don Carlo Gnocchi nel 1950, con il sostegno del Teatro La Scala di Milano e del maestro Arturo Toscanini che con la loro collaborazione hanno consentito a riproporre al mondo il tragico problema dei piccoli mutilati di guerra.

I BAMBINI CI GIOCANO
FIORI NELLA BUFERA
Produttore: Istituto don Gnocchi
Data di Pubblicazione: 1950
Genere: Documentari
Contributi video di Roberto Rossellini e Vittorio de Sica
Musiche di Arturo Toscanini

TEATRO_ ORE 20.45

STORIA FILM FEST

ven_8.11

POMERIGGIO TALK E DIDATTICA

MAURO V. QUATTRINA

STORICO E REGISTA

LA STORIA RIVEDUTA E SCORRETTA

Cinema di propaganda in tempo di guerra, l'uso dei cinegiornali e dei cartoni animati per la divulgazione di false informazione verso la popolazione. E molto prima assistere ad immagini in movimento, in schermi di grandi dimensioni dove il pubblico partecipava applaudendo o ritraendosi alla proiezione (gennaio del 1896 la famosa locomotiva che andava incontro al pubblico).

Ecco quindi la nascita di un mito «falso». Il cinema arrivava diretto anche alle classi meno alfabetizzate che prendevano per verità assoluta quello che vedevano e sentivano. Ecco quindi che già nella prima guerra mondiale troviamo reels di propaganda da parte di tutti gli stati belligerannti ed addirituttura cartoni animati. La tecnica cinema/propaganda iniziò sempre più a svilupparsi tanto che raggiunse un alto punto di perfezione in Italia grazie ai filmati del fascismo.
La seconda guerra mondiale trovò un apice mai raggiunto prima con produzioni di Walt Disney, Fritz Lang, John Ford e tanti altri. Negli Stati Uniti si coniò il ternine: «hollywood va alla guerra».

TEATRO_ORE 15.30

JOHNNY CALÀ
SEBASTIANO MUNAFÒ

REGISTA / FUMETTISTA

LINGUAGGIÒ DEI FUMETTI E PROPAGANDA

In Italia i comics americani arrivano nel 1908, importati e tradotti dal Corriere dei Piccoli. In seguito, il successo italiano del genere fumettistico si consolida soprattutto con la pubblicazione di Topolino (dal 1932) e con i successi ottenuti dall'editore Bonelli grazie ai personaggi di Tex (1948), Martin Mystere (1982), Dylan Dog (1986). Nonostante la sua storia sia quindi relativamente breve, il fumetto ha saputo conquistare una popolarità progressivamente crescente, certamente più come prodotto di consumo che come forma artistica. Il suo successo è dovuto al fatto che in esso è possibile trovare non solo un momento di divertimento, ma anche un luogo simbolico nel quale far vivere "modelli" possibili, eroi, figure immaginarie ma non per ciò meno reali (Zamuner e Cavarra, 2002).

TEATRO_ORE 18.00

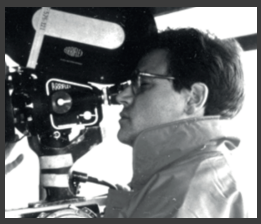
PROIEZIONE SERALE |
CONVERSAZIONE CON L'AUTORE

LEONARDO **TIBERI**

REGISTA

FANGO E GLORIA.
LA GRANDE GUERRA

Prima Guerra Mondiale. Mario, figlio della borghesia di provincia, è convinto che l'Italia non entrerà nel conflitto, e frequenta l'amico donnaiolo Emilio e la fidanzata Agnese convinto che tutti e tre invecchieranno insieme nella quiete dell'Emilia Romagna. Invece sia Mario che Emilio vengono arruolati e mandati al fronte, dove combatteranno sperando di tornare a casa vivi. Questo docu-film è un curioso esperimento cinematografico, che collega immagini di repertorio tratte dagli archivi dell'Istituto Luce con sequenze di fiction che raccontano ciò che potrebbe nascondersi dietro ogni milite ignoto, irriconoscibile ma ricco di storia, speranze ed affetti prima di incontrare la propria sorte fatale. Immagini di archivio, brillantemente montate e musicate, colorizzate in un modo rispettoso e coerente con l'epoca che raccontano.
Uno sguardo inedito sulla guerra sporca e sfiancante, il freddo, la paura negli occhi dei soldati, l'orrore dei cadaveri sparpagliati, la stanchezza delle marce e l'umiliazione delle ritirate, ma anche le carovane degli sfollati, le donne al lavoro nell'industria bellica, le parate, i funerali di Stato.



TEATRO_ ORE 20.45

Fango e Gloria
La Grande Guerra
Italia, 2014
Regia: Leonardo Tiberi
Genere: drammatico, Guerra
Cast: Eugenio Franceschini, Valentina Corti, Domenico Fortunato, Francesco Martino, Alberto Lo Porto
Distributore: Cinecittà Luce
Durata: 90'

STORIA FILM FEST

sab_9.11

POMERIGGIO TALK E DIDATTICA

MASSIMO **CENTINI**

ANTROPOLOGO

LA PAURA DEL DIVERSO

SEDUZIONE DELL'EFFIMERO

L'influenza del potere di persuasione può essere visibile nella politica, nelle notizie e nella pubblicità e questo a sua volta ci influenza. La persuasione può essere indefinibile, e la nostra risposta a tali ondeggiamenti dipende da una varietà di fattori. Il sociologo e filosofo Marshall McLuhan sostiene che le azioni pubblicitarie, che apparentemente hanno un unico scopo di conoscenza e vendita del prodotto, in realtà contribuiscono sempre, in qualche misura, alla cognizione, più in generale, del modus vivendi. La pubblicità non comunica solo un certo messaggio, ma anche l'atmosfera, la cultura, l'ambiente che lo precedono e lo seguono. L'obiettivo dichiarato del messaggio pubblicitario è quello di preparare o sviluppare le vendite, informando il consumatore su determinati prodotti. In realtà la comunicazione pubblicitaria non si limita ad informare, ma cerca di creare intorno al prodotto un desiderio, un' aspettativa, o meglio, un bisogno. Uno spot televisivo efficace seduce il consumatore, lo porta dalla parte del prodotto e, se occorre, gli fa cambiare radicalmente le sue abitudini.

TEATRO_ORE 15,30

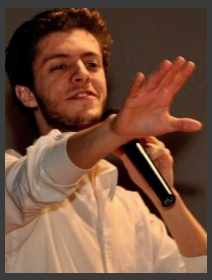
PIETRO **BECCHERLE**

STORICO CONTEMPORANEISTA

MINISTERO DELLA VERITA

BUCHI NELLA MEMORIA

I classici del passato ci vengono in soccorso per comprendere la contemporaneità. In «1984» George Orwell, ci catapulta in una dimensione distopica governata dal Grande Fratello, entità minacciosa, ispirata per molti versi ai dittatori del secolo scorso e descrive la vita di un impiegato del ministero della Verità, ente pubblico destinato alla censura della storia, alla cancellazione di ogni nome o evento ostile alla narrazione univoca del regime. «Se tutti i documenti raccontavano la stessa favola, ecco che la menzogna diventa un fatto storico, quindi vera», scrive Orwell.



Ispezione, ricerca e conoscenza; questo è ciò che anima lo storico. Attraverso la nebbia dei depistaggi, delle censure, delle modifiche, dei tribunali, della propaganda e dei silenzi, gli storici si muovono su terreni friabili, dove le fonti e i fatti divergono da quanto viene affermato dal potere costituito. Scopriremo alcuni fatti storici, come vennero raccontati e come invece gli storici ne hanno ricostruito i fatti, seguendo piste, fonti, prove e domande ancora aperte. La storia in età contemporanea si fa scienza del sospetto, mentre il potere vuole fornire certezze.

TEATRO_ORE 18,00

PROIEZIONE SERALE |

LEONARDO **TIBERI**

REGISTA

IL DESTINO DEGLI UOMINI

Film incentrato sulla figura di Luigi Rizzo, siciliano di Milazzo, eroe atipico: antimilitarista e di idee democratiche.
Il Destino degli Uomini riporta alla memoria degli italiani la storia di questo uomo positivo, difensore delle proprie idee e della propria terra. Sentendone parlare da chi vive lontano dalla Sicilia e da Milazzo, si comprende quanto poco è stato fatto per esaltare i valori positivi di questo "Eroe dei Mari". Leonardo Tiberi prosegue nella sua rievocazione del conflitto '15-'18 completando la trilogia iniziata con Fango e gloria e proseguita con Noi eravamo, che ha adottato la strategia creativa - ben prima di Peter Jackson e del suo They Shall Not Grow Old - di utilizzare immagini di repertorio, restaurate e colorizzate, per riportare in vita un periodo storico in gran parte relegato alle fotografie in bianco e nero dei nonni.
Un sistema filmico che fa interagire gli attori con le immagini di archivio custodite presso l'Istituto Luce.

Il Destini degli Uomini
Italia, 2018
Genere: film drammatico
Regia Leonardo Tiberi
Cast: Andrea Sartoretti, Marta Zoffoli, Ralph Palka, Ricardo Angelini
Distribuzione: Cinecittà Luce
Durata: 71 minuti

TEATRO_ ORE 20.45

STORIA FILM FEST

dom_10.11

MATINÉE | PROIEZIONI E PREMIAZIONI

STORIE RIVEDUTE CORRETTE.
CONTEST RAGAZZI

Premiazione del Contest, un appuntamento aperto al pubblico e dedicato ai singoli e alle troupe finaliste.
Dopo la proiezione dei corti finalisti, seguirà live l'annuncio dei vincitori e la relativa premiazione.

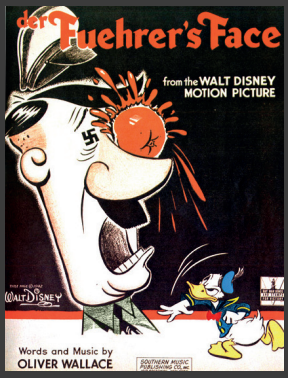
CINE VIDEO CONTEST

TEATRO_ ORE 9.30

POMERIGGIO CARTOON

STORIA E PROPAGANDA DI CARTOON.
RASSEGNA

Rassegna di cortometraggi della Walt Disney con Topolino, Pluto, Paperino e la sua banda utilizzati per promuovere arruolamento per lo "Zio Sam". Altri documenti e fumetti provenienti dall'Istituto Luce e dall'archivio Quattrina, appartenenti alla propaganda del ventennio.



TEATRO_ ORE 15.30

CAROSELLO, LA TRASMISSIONE PIU' AMATA DAGLI ITALIANI

Carosello, il primo spazio televisivo dedicato alla pubblicità. In onda ogni sera alle 20,50 sul Programma Nazionale, allora unico canale Rai, Carosello dura all'inizio 10 minuti, con quattro short della durata massima consentita di due minuti e quindici secondi, pari a 64 metri e venticinque centimetri di pellicola. Ogni spazio era venduto alle aziende a un milione e cinquecentomila lire. Tutti i più grandi attori, registi, cantanti e disegnatori "lavoreranno a Carosello". Si calcola che, all'apice della fama, nel 1976, Carosello giungerà a inchiodare davanti al video fino a 19 milioni di telespettatori.

I vent'anni di Carosello accompagnarono la grande trasformazione dell'Italia in una moderna società industriale-urbana, basata sulla progressiva diffusione dei consumi di massa e su profondi mutamenti dei costumi.

TEATRO_ ORE 18.00

ARIANNA P. SAFONOV

SCRITTRICE, ATTRICE /PERFORMER

STORIE DI MATTI.
TALK. READING

I matti della porta accanto sono un movimento sempre più evidente e distruttivo. Quelli malati di socialità sono a briglia sciolta all'apericena o in fila dal nutrizionista. La loro versione 2.0 è composta per la maggior parte da persone dichiarate normali, pregevoli, da conoscere, imitare o invitare alle feste. Ma la cosa che più ghiaccia il sangue è la loro evoluzione. I matti odierni non solo si sono inseriti nel tessuto sociale come se niente fosse, ma sono riusciti a piazzarsi ai piani alti dei grattacieli o dei governi. Oppure sono in vestaglia ad annaffiare i cespugli di bosso nel nostro pianerottolo ogni mattina alla stessa ora, sono in fila con noi al supermercato, pronti a linciarci se chiediamo di passare avanti perché abbiamo solo il detersivo da pagare. O, ancora, sono nel nostro letto da vent'anni. I nuovi pazzi sono i nostri sindaci, i nostri tabaccai, nostra moglie, nostro marito, il nostro amministratore delegato, l'amica di nostra figlia o semplicemente il tipo che ci siede accanto in treno. I pazzi sono tra noi e hanno un sacco di like.

TEATRO_ ORE 20.45

STORIA FILM FEST

extra_

VIDEO CONTEST

CINE VIDEO CONTEST

PROVOCAZIONI A TEMA DEL CONTEST

_La terra non è sferica, né piatta, ma cubica

_Dante non è mai esistito: le prove

_Eva offrì ad Adamo un hamburger

_I blue jeans sono stati inventati in Lessinia

_La pecora Brogna è diretta discendete dei dinosauri

Le ultime scoperte

_L'arena di Verona è un falso storico

_William Shakespeare era lo zio di Giulietta e faceva il barcaiolo sull'Adige

_Guglielmo Tell colpì una banana, non una mela

_Il gossip è una disciplina storica

STORIE RIVEDUTE E CORRETTE

Contest aperto a ragazzi della scuola secondaria di primo grado e superiori

Cine-video contest aperto a ragazzi della scuola secondaria di primo grado e superiori per la realizzazione di un cortometraggio (docu-film o videoclip- durata minima 3 minuti- massima 8, esclusi i titoli di testa e coda). Partendo da un paniere di provocazioni paradossali a tema, i partecipanti sono invitati ad una forma di sceneggiatura degli stessi, scegliendo una scrittura tra il serio ed il faceto, in forma di divertissement cinematografico.

I partecipanti potranno partecipare singolarmente o costituendo delle troupe (da 3 a 5 ragazzi) utilizzando smartphone, videocamera o mirrorless.

I premi verranno assegnati da una Giuria che selezionerà i corti finalisti. La proiezione dei lavori e la relativa premiazione dei vincitori, avverrà la mattina di domenica 10 novembre 2024 al teatro di Cerro veronese nell'ambito di Storia Film Fest.

L'iscrizioni al contest dovrà essere presentata entro il 15 ottobre 2024 tramite e-mail da inoltrare a: info@contradadeimiracoli.it con oggetto "Partecipazione al contest: Storie rivedute e corrette".

Su www.mescolanze.it/contest saranno disponibili i moduli di adesione e il regolamento ufficiale.

La conferenza stampa di presentazione alla prima edizione di Storia Film Fest e del Contest "Storie rivedute e corrette" avverrà a fine agosto 2024 (data che comunicheremo a breve) nell'ambito dell'81à edizione del Festival Internazionale del cinema di Venezia.

sab_9 dom_10

A MARGINE DEL FESTIVAL
SABATO 9 E DOMENICA 10

RIEVOCAZIONE STORICA

Rievocazione storica
Gruppo Storico di rievocazione
"6° Rgt Alpini – Btg Verona"
Allestimento di un accampamento con ricostruzioni della vita durante la Grande Guerra, per accompagnare i visitatori in un tuffo nel passato. Saranno presenti i rievocatori del gruppo, e di altre associazioni in uniforme storica che saranno a disposizione dei visitatori per spiegazioni ed approfondimenti.

PARCO DELLA GIASSARA_ DALLE 9 ALLE 17.00

STORIA FILM FEST

info_

ORGANIZZATORE

CONTRADA DEI MIRACOLI ASSOCIAZIONE CULTURALE ATS
MESCOLANZE FESTIVAL DIFFUSO | STORIA FILM FEST

PRESIDENTE
DANIELE SCALA

DIRETTORE ARTISTICO
MARCO L. ZANCHI

AMMINISTRAZIONE
DANILO BRUNELLI
SEGRETARIA ORGANIZZATIVA
GRAZIA PACELLA
SEGRETERIA
MARISA CAMPEDELLI, ILENIA ZANONI,
ENRICO MARCOLINI, CRISTINA LESO
RAPPORTI CON LA STAMPA

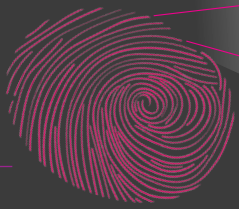
SOCIAL MEDIA

DIREZIONE TEATRO CERRO

STAFF TECNICO
ADRIANO BUSATO, MANUEL BENETTI, PAOLO SCANDOLA

CONTRADA DEI MIRACOLI
VIA UNITÀ D'ITALIA, 3
37020 CERRO VERONESE | VERONA
TEL +39 348 2502992 | +39 329 4359477
INFO@CONTRADADEIMIRACOLI.IT
MESCOLANZE.CERRO@GMAIL.COM

L'organizzazione Mescolanze Storia Film Fest si riserva la facoltà di apportare modifiche al programma. Gli eventuali cambiamenti di ospiti, date, orari, luoghi e ogni altra variazione, saranno pubblicati sul sito www.mescolanze.it e sui canali social del festival



COMITATO SCIENTIFICO
MESCOLANZE STORIA FILM FEST

PRESIDENTE

Mauro Vittorio Quattrina

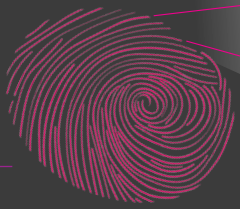
Pietro Becherle
Alessandro Norsa
Leonardo Tiberi
Massimo Centini

MASSIMO CENTINI

Laureato in Antropologia Culturale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino. Ha lavorato a contratto con Università e Musei italiani e stranieri. Attualmente collabora con l'Università Popolare di Torino dove è titolare della cattedra di Antropologia Culturale; insegna "Storia dell'antropologia criminale" ai master di Criminologia organizzati dal "Santo Spirito" di Roma. Scrive su "Avvenire", "L'Eco di Bergamo", "TuttoScienze" de "La Stampa" e collabora con Radio Rai. Autore di varie pubblicazioni, ricordiamo in particolare per Piemme Il ritorno dell'Anticristo (1996), Storia della Sindone (1998) e Posseduti (2019), Misteri criminali. Cold case, killer senza nome, delitti irrisolti: verità e ipotesi (2023), I segni delle Alpi. Simboli credenze religiosità miti e luoghi della montagna(2015), La criminologia. Comportamenti criminali e tecniche d'indagine(2010), Superstizioni(2022), L'Isola che non c'è. Terre in mezzo al mare dalla mitologia alla letteratura (2023), Fisiognomica: Nei segni del volto il destino dell'uomo (2004), Un criminologo sulla tomba di Cristo. I fatti, i documenti, le prove (2022), Se fossi Sherlock Holmes (2023), Fiabe criminali. Violenza, omicidio, malvagità nella letteratura «per l'infanzia» (2023), Criminal profiling. Come si costruisce un profilo psicologico (2011)

ALESSANDRO NORSA

Psicologo specialista in Psicoterapia, laureato a Padova (1996), iscritto all'Ordine degli Psicologi di Verona, n. 2909 dal 1998. Ha conseguito due Master universitari presso l'Università di Coimbra-Portogallo, in terapia Cognitivista Comportamentale e Terapia della Famiglia. Si è specializzato in Psicoterapia ad indirizzo Medicina Psicosomatica (2001) presso la Scuola di Specializzazione in Psicoterapia dell'Istituto RIZA di Milano, riconosciuta dal MIUR, ed in Ipnosi Clinica, presso l'Istituto Italiano Studi Ipnosi Clinica e
Psicoterapia Bernheim di Verona. Ha lavorato dal 1995 al 2006 presso la I Divisione di Psichiatria dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, e 20 anni presso il Consultorio Famigliare Verona Nord. Ha insegnato per dodici anni Ipnosi Clinica e Psicopatologia presso la Scuola di Specializzazione in Psicoterapia, riconosciuta dal MIUR, Scuola di Psicosintesi ed Ipnosi .Attualmente lavora in libera professione come Psicologo Psicoterapeuta ed è il Presidente della Società Scientifica Italiana Ipnosi Clinica in Psicoterapia e Medicina Umanistica (SIPMU);
Presidente della Frazer Association for Anthropological Research, ed è collaboratore per gli studi di Antropologia ed Etnografia presso l'Università degli Studi di Verona (Prof. Barbierato Storia Moderna). È iscritto alla EASA (European Society of Social Anthropology). Collabora attivamente per studi di Antropologia, con le Università di Torino, Cluj Napoca
(Romania), Sao Paulo, (Brasile), Batumi (Georgia) e Rajhahi (Bangladesh). Ha pubblicato numerosi libri e articoli di Psicologia, Psicoterapia, Ipnosi Clinica ed Antropologia, in riviste scientifiche nazionali e internazionali ed è stato relatore in numerosi convegni di Psicologia, Psicoterapia, Ipnosi Clinica ed Antropologia, in Italia e all'estero.



FAUSTO BIROSLAVO

Psicologo specialista in Psicoterapia, laureato a Si diploma all'Istituto nautico di Trieste, poi s'iscrive alla locale università, dove consegue la laurea in scienze politiche[1]. Agli inizi degli anni ottanta sceglie la strada del giornalismo, dopo avere militato, a 17 anni, e per un breve periodo, nel Fronte della Gioventù di Trieste.
Nel 1982 segue la guerra del Libano come fotografo freelance. Un anno dopo, insieme ai colleghi Almerigo Grilz e Gian Micalessin, due giornalisti anche loro vicini alla destra triestina, fonda l'Albatross Press Agency, agenzia di stampa che collaborò con Panorama ed il TG1, Avvenire, L'Europeo, Gazzetta Ticinese ed il Sunday Times, realizzando servizi in aree del mondo interessate da eventi bellici, di guerriglia o rivoluzionari.
Nel 1987, nel contesto dell'invasione sovietica, viene arrestato in Afghanistan dalle truppe governative filo-sovietiche, alla fine di un lungo reportage con i mujaheddin del comandante
Sempre negli anni novanta Biloslavo si è occupato più volte anche dei massacri delle foibe pubblicando diversi articoli su il Giornale Nuovo, su Il Borghese ed Epoca.
Fausto Biloslavo lavora per il Giornale e collabora con varie testate come Panorama, TG5, Studio Aperto, TGcom24, Sky TG24. Dal 2013 Biloslavo ha partecipato alla fondazione del sito di crowdfunding "Gli Occhi della Guerra".
Nella sua carriera ha collaborato inoltre con NBC, CBS, Norddeutscher Rundfunk, TS[non chiaro], Time, Life, L'Express, Insight, Rai, Canale 5, Italia 1, Rete 4, Corriere del Ticino e altre testate minori.
Assieme a Bobomatto, Biloslavo è stato il primo italiano ad aver girato un reportage come giornalista aggregato all'esercito afgano, risiedendo nella base militare afgana di Camp Zafar, sede operativa del 207º corpo d'armata.
Nel 2022, è il corrispondente del TGcom24 a Kiev nel contesto dell'invasione russa dell'Ucraina.

LEONARDO TIBERI

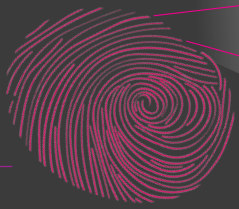
A soli diciotto anni Tiberi, assieme ad alcuni amici cineamatori, crea la Flash Film Corporation, una societa' cinematografica del tutto virtuale dal punto di vista societario, ma assolutamente reale sotto il profilo dell'attivita'. La FFC produce una decina di corti in 8 e 16mm.
Dopo qualche anno in cui l'attività cinematografica diventa secondaria a causa del lavoro da dirigente in una grande società di produzioni di materiali per l'edilizia, nel 1984 inizia la sua storia lavorativa con Audiovisivi Sampaolo, costola della Sampaolo Film. Realizza vari documentari e sotto la sua guida lo stabilimento romano della Societa' viene potenziato e per sette anni ricopre l'incarico di Direttore di stabilimento, editoriale e commerciale.
Nel 1991 e' direttore commerciale dell'Istituto Luce dove in seguito ricoprira' anche il ruolo di Direttore Editoriale. Durante i diciotto anni trascorsi nell'Istituto realizza collane editoriali, cura la produzione di cortometraggi e documentari, e' autore in prima persona di decine di docu-film di grande successo di critica e di vendite. Oggi lavora come regista di documentari e lungometraggi, mischiando spesso la fiction con la storia, come ad esempio in Fango e gloria - La Grande Guerra (2014), Noi eravamo (2017) e Il destino degli uomini (2018).

MAURO V. QUATTRINA

Regista, documentarista, autore, scrittore, compositore e consulente storico per fiction e film di guerra. Inizia l'attività professionale come copywriter ideando campagne pubblicitarie a carattere nazionale.
Nel 1984 da vita allo Studio Il Volo, agenzia di pubblicità e comunicazione. Crea campagne pubblicitarie per Paluani, Giovanni Rana (porta il marchio Rana per la prima volta in reti televisive nazionali), Eismann, Dal Colle, Fiera di Milano, Biasia, Mipel, Giramondo Viaggi, Federottica, Oxo, Vileda. Realizza documentari per Rai Tre/La Storia Siamo Noi.
Per l'Istituto Luce collabora alla realizzazione di alcuni documentari. Intensa la sua attività letteraria con la pubblicazione, tra l'altro, dei libri: Benedetto il giorno in cui mi hai lasciato, Tre Angeli Angeli Blù, Pinocchio l'eretico, L'uomo che camminava sull'anima (con lo pseudonimo di Johnatan Mc. Moore), Le ali del lago. Dei suoi attuali 55 tra film e docufilm prodotti è anche autore delle relative colonne sonore.

ARIANNA P. SAFONOV

Arianna Porcelli Safonov è romana con padre italo-russo.
Laureata in Lettere e Filosofia con indirizzo storia del costume, ha vissuto a Roma, New York e a Madrid e ha lavorato per dieci anni nell'organizzazione di eventi internazionali fino al 2010, quando ha deciso di lasciare la sua professione per dedicarsi alla scrittura satirica, a partire dal blog di racconti umoristici, Madame Pipì.
Per Fazi Editore ha pubblicato Fottuta Campagna e Storie di Matti.
Dal 2014 è in tour con diversi progetti di satira e critica umoristica al costume sociale:
Piaghe, Il Rìding Tristocomico, Egozoico, Diritto civile ed altre parolacce, Tumorismo, Omeophonie, Fiabafobia, Consigli di bellezza per periferie, sono alcuni titoli dei suoi monologhi coi quali viaggia l'Italia.
Dal 2018, collabora con l'Università di Pavia con una docenza legata alle tecniche di improvvisazione applicate agli ambiti manageriali.
Nel 2020 ha scritto e condotto il format TV per LaEffe, Scappo dalla città.
Dal 2022 scrive per il mensile TerraNuova una rubrica umoristica.
I suoi monologhi sono diventati virali sul web, suo malgrado.



PIETRO BECCHERLE

Pietro Beccherle, nasce e vive a Cerro veronese. Docente, diplomato al liceo classico, laureato in lettere e in scienze storiche con lode, specializzandosi in storia contemporanea, con una tesi sulla strage di Piazza Fontana e una seconda che l'ha portato a mettere mano alle fonti nell'archivio storico del Senato.
Appassionato di cinema fin da piccolo, ha collaborato a dei corti sperimentali nel corso degli anni, come regista, coordinatore e attore.
Nel suo percorso si è trovato anche a recitare per passione nel mondo del teatro, sia in una compagnia sia come improvvisatore in duo. Segretario dell'Associazione Culturale Contrada dei Miracoli, tra i coordinatori del contest Lessinia Short 24, ha già presentato ed è intervenuto in alcuni talk a tema storico dialogando con ospiti come Arrigo Cavallina, ex terrorista rosso e Bruno Fasani, prefetto della Biblioteca Capitolare di Verona.
Cultore del comprensorio naturalistico della Lessinia, amante di arte e letteratura.

JOHNNY CALÀ

Johnny Calà, nato e cresciuto a Verona, si appassiona alla settima arte in tenera età, iniziando a dirigere dei cortometraggi amatoriali, costringendo amici e parenti a prendervi parte. Cresciuto a pane, cinema e fumetti, nel 2022 inizia gli studi presso l'Accademia di Cinema Civica Luchino Visconti.

SEBASTIANO MUNAFÒ

Sebastiano Munafò nato a Siracusa, si è diplomato al tecnico turistico per poi trasferirsi a Varese. Inizia la Scuola del fumetto di Milano, per poi diplomarsi nel 2022, anno in cui inizia a lavorare nei workshop di Wow Museo del Fumetto.
Nel 2023 inizia a farli anche al Crazy Comics And Games di Varese, ed espone i lavori svolti per le aziende Bellosta e Signorini al Milano Fuorisalone.
Nel 2026 uscirà la prima pubblicazione a fumetti da lui disegnata: "Night Bug" edito da Kall Edizioni.

STORIA
FILM
FEST